



PUNTO 132 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 10/06/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 932 / DGR del 10/06/2014

OGGETTO:

Approvazione dell'articolazione organizzativa dei centri antiviolenza per donne vittime di violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto. Il elenco. Dgr n. 2546 del 20.12.2013. Lr n. 5 del 23.4.2013: "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", art. 7, comma 1.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Marino Zorzato	Presente
Assessori	Renato Chisso	Assente
	Roberto Ciambetti	Presente
	Luca Coletto	Presente
	Maurizio Conte	Presente
	Marialuisa Coppola	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Marino Finozzi	Presente
	Massimo Giorgetti	Presente
	Franco Manzato	Presente
	Remo Sernagiotto	Assente
	Daniele Stival	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MARIALUISA COPPOLA

STRUTTURA PROPONENTE

DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Approvazione dell'articolazione organizzativa dei Centri antiviolenza per donne vittime di violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto. Il elenco.
DGR n. 2546 del 20.12.2013.
L.R. n. 5 del 23.04.2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", articolo 7, comma 1.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si dà attuazione all'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 5/2013, che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'articolazione organizzativa dei Centri antiviolenza per donne vittime di violenza, approvando il secondo elenco in conformità a quanto previsto al punto 3 della DGR n. 2546/2013.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 aprile 2013, n. 5 promuove interventi di sostegno a favore di donne vittime di violenza attraverso l'attivazione di strutture di accoglienza individuate nei centri antiviolenza, nelle case rifugio e nelle case di secondo livello, volte ad ospitare donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori. Gli articoli 3, 4 e 5 della legge provvedono a definire le singole strutture di sostegno, disciplinandone altresì l'operatività e le funzioni. L'articolo 7, comma 1 della stessa legge prevede, inoltre, che le strutture citate comunichino la loro articolazione organizzativa alla Giunta Regionale, che la approva.

Con DGR n. 1254 del 16.07.2013 è stata approvata la procedura di rilevazione delle strutture di sostegno e accoglienza di cui ai già citati articoli 3, 4 e 5 della L.R. n. 5/2013, le schede di rilevazione e il relativo avviso.

La Direzione regionale Relazioni Internazionali (ora Sezione relazioni Internazionali) – struttura competente – ha dato avvio alla citata ricognizione, pubblicando l'avviso e le relative schede di rilevazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 68 del 09.08.2013 e nel sito web istituzionale.

In seguito alla pubblicazione dell'Avviso sono pervenute n. 16 schede di rilevazione di Centri antiviolenza, che sono state esaminate e valutate dagli Uffici per verificarne la rispondenza ai requisiti, strutturali e operativi, previsti dalla L.R. n. 5/2013.

La predetta legge all'articolo 3 stabilisce, infatti, che i Centri antiviolenza debbano essere strutture pubbliche o private, predisposte per accogliere donne e loro figlie e figli minori che hanno subito violenza di genere, indipendentemente dalla loro nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale, stato civile, credo politico e condizioni economiche. Le strutture sono gestite da organizzazioni attive ed esperte nell'accoglienza, protezione, sostegno a donne vittime di violenza, che utilizzano un metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne; i Centri antiviolenza devono garantire spazi dedicati, adeguatamente protetti e alle donne deve essere garantito l'anonimato e la segretezza; i servizi devono essere gratuiti.

Con DGR n. 2546 del 20.12.2013 è stata approvata l'articolazione organizzativa di n. 10 Centri antiviolenza elencati nell'**Allegato A**, in quanto sono stati ritenuti conformi al dettato della L.R. 5/2013. Con il medesimo provvedimento la Giunta regionale ha incaricato la Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazione Internazionali) di disporre un supplemento istruttorio in ordine alle strutture descritte nelle rimanenti 6 schede in quanto i dati riportati in esse non erano sufficientemente esaustivi per valutarne la conformità alle disposizioni di legge.

In seguito al supplemento istruttorio effettuato dalla Sezione Relazioni Internazionali sono risultati conformi ai disposti della legge n. 5/2013, n. 3 Centri antiviolenza, elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Le rimanenti 3 schede, indicate nell'**Allegato B**, non sono state considerate coerenti con quanto disposto dalla legge in quanto si è rilevato che i dati ivi riportati non riguardano strutture bensì associazioni che si occupano di fornire assistenza alle donne vittime di violenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;
- Vista la DGR n. 1254 del 16.07 2013;
- Vista la DGR n. 2546 del 20.12.2013;
- Visti gli atti d'ufficio;
- Visto l'art. 2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

DELIBERA

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A e B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie della rilevazione delle strutture di cui all'articolo 3 della L.R. n. 5/2013, approvando l'articolazione organizzativa di n. 3 Centri anti violenza corrispondenti ad altrettante schede ed elencati nell'**Allegato A** "L.R. n. 5/2013. Elenco dei Centri anti violenza operanti nella Regione del Veneto", così come disposto dalla DGR n. 2546/2013 al punto 3;
3. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di pubblicare gli elenchi delle strutture indicate negli **Allegati A** sul sito internet istituzionale come previsto dalle disposizioni operative approvate con DGR n. 1254/2013, aggiornando i precedenti elenchi approvati con DGR 2546/2013;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia





L.R. N. 5/2013. ELENCO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA OPERANTI NELLA REGIONE DEL VENETO

n.	Denominazione	Comune	prov.	Referente Responsabile	Telefono di contatto	E-mail di contatto	Sede Operativa	Orari di apertura al pubblico
1	CENTRO ANTIVIOLENZA DI ESTE	ESTE	PD	ZANNI Mariangela	800814681	domedeste@centrodonna Padova.it	via Francesconi n.2 35042 ESTE (PD)	Mercoledì 9,30 - 16,30
2	CENTRO ANTIVIOLENZA SPAZIO DONNA	BASSANO DEL GRAPPA	VI	MAINARDI Maria Pia	366/1337585 (24h) 0424/4521483	spaziadonna@bommail.it	via Schiavonetti n. 8 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Martedì 18 - 20 Mercoledì 16 - 18,30 Venerdì 8,30 - 12,30
3	TELEFONOROSA VERONA	VERONA	VR	GINI Sara	045/8015831	trverona@unmail.com	via Santa Toscana n. 9 37129 VERONA	Lunedì 9,30 - 11,30 e 15,30 - 17,30 Martedì 9,30 - 11,30 Mercoledì 13,30 - 15,30 e 18,30 - 20,30 Giovedì 18,30 - 20,30 Venerdì 9,30 - 11,30



CENTRI ANTIVIOLENZA - STRUTTURE NON INSERITE NEGLI ELENCHI REGIONALI

n.	Denominazione	Comune	prov.	Ente Gestore	Motivazione di esclusione
1	HELP ME - AIUTAMI	ROVIGO	RO	Associazione Mondogira	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 3 della L. R. 5/2013 - non è stata indicata nessuna struttura per l'accoglienza
2	COOPERATIVA SOCIALE ISIDE	VENEZIA	VE	Cooperativa Sociale Iside	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 3 della L. R. 5/2013 - non è stata individuata nessuna struttura per l'accoglienza
3	ASSOCIAZIONE DONNA CHIAMA DONNA ONLUS	VICENZA	VI	Ass Donna Chiama Donna onlus	Struttura non avente i requisiti richiesti dall'art. 3 della L. R. 5/2013 - non è stata individuata nessuna struttura per l'accoglienza

